

# COMUNE DI BORGO VIRGILIO

## PROVINCIA DI MANTOVA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 18-07-2014	Copia
<b>OGGETTO:</b>	RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 16/05/2014, AVENTE AD OGGETTO "DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI."

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciotto** del mese **luglio**, alle ore **17:10**, in Borgo Virgilio, presso la Sede Municipale – Piazza Aldo Moro nr.1, si è riunito il consiglio comunale, convocato per oggi in seduta pubblica di prima convocazione con avvisi scritti notificati con le modalità previste dallo Statuto Comunale, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Atteso che fanno parte del consiglio comunale il sindaco e sedici consiglieri:

- totale componenti n. 17
- in carica n. 17

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il **dr. ALESSANDRO BEDUSCHI** nella sua qualità di sindaco del comune di Borgo Virgilio;
- partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione [art. 97, comma 4, lett.a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni] il segretario comunale **dr. CLAUDIO BAVUTTI**.

Svolgimento della seduta: proposta n. 13 del 08-07-14 all'ordine del giorno, la cui trattazione è introdotta dal sindaco-presidente, essendo:

<b>BEDUSCHI ALESSANDRO</b>	P	<b>ALLEGRETTI GIANFRANCO</b>	P
<b>APORTI FRANCESCO</b>	P	<b>FERRARI MAELA</b>	P
<b>FRONI GIANCARLO</b>	P	<b>FERRAZZI GIULIA</b>	P
<b>BONELLI FABIO</b>	P	<b>DUGONI FRANCESCO</b>	P
<b>DALL'OCA ELENA</b>	P	<b>SPINAZZI FABIO</b>	P
<b>CICCONE GERARDO</b>	P	<b>BRAGHINI ROSA</b>	P
<b>DE BERTI EDOARDO</b>	P	<b>PINOTTI BENEDETTA</b>	P
<b>SPAZZINI LAURA</b>	P	<b>ARVATI CAMILLA</b>	P
<b>AMATRUDA TERESA</b>	P		
<b>TOTALE N° PRESENTI</b>			<b>17</b>
<b>TOTALE N° ASSENTI</b>			<b>0</b>

Ricognizione presenze rispetto al momento dell'appello:

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; A\* = uscito nel corso della seduta; P\* = entrato nel corso della seduta; A\*\* = assente alla trattazione dell'argomento in oggetto;



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Commissario prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 55 del 16/05/2014, avente ad oggetto "Definizione delle aliquote della Tassa sui servizi indivisibili (TASI), individuazione dei servizi indivisibili e dei relativi costi e quadro di copertura con le entrate derivanti dalla TASI.";

Premesso che:

- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone di una componente riferita ai servizi indivisibili offerti dal Comune alla collettività, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali;
- i commi 669 e 671 della predetta legge prevedono che il presupposto impositivo della TASI siano il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;
- i commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa sia quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI sia pari all'1 per mille;
- ai sensi del comma 677, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

Considerato che ai sensi del comma 677 per l'anno 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille e che per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote possono essere superati i limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

Rilevato che il comma 683 della predetta legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il consiglio comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per

**l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;**

**Ritenuto opportuno rettificare la suddetta deliberazione del Commissario prefettizio, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 55 del 16/05/2014, definendo per l'anno 2014 le seguenti aliquote TASI:**

- ❖ **aliquota TASI nella misura di 0,19 punti percentuali per:**
  - **abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;**
  - **unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;**
  - **fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;**
  - **casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;**
  - **unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;**
  - **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;**
- ❖ **aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;**
- ❖ **aliquota TASI nella misura di 0,05 punti percentuali per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze;**
- ❖ **aliquota TASI nella misura di 0,19 punti percentuali per tutte le altre fattispecie imponibili;**

**Ritenuto opportuno determinare la percentuale dell'importo complessivo della TASI calcolata per le unità immobiliari occupate da soggetti diversi dal titolare del diritto reale a carico degli occupanti nella misura del 25%;**

**Richiamati:**

- **l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";**
- **l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;**
- **il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;**

Visti gli allegati pareri favorevoli del Responsabile del Settore n. 2 Servizi Economico Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

### **DELIBERA**

1. Di rettificare la suddetta deliberazione del Commissario prefettizio, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 55 del 16/05/2014, definendo per l'anno 2014 le seguenti aliquote TASI:
  - ❖ aliquota TASI nella misura di 0,19 punti percentuali per:
    - abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale così come stabilito dall'art. 7 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);
    - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
    - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
    - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
    - unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
    - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
  - ❖ aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
  - ❖ aliquota TASI nella misura di 0,05 punti percentuali per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze;
  - ❖ aliquota TASI nella misura di 0,19 punti percentuali per tutte le altre fattispecie imponibili;
2. di determinare la percentuale dell'importo complessivo della TASI calcolata per le unità immobiliari occupate da soggetti diversi dal titolare del diritto reale a carico degli occupanti nella misura del 25%;
3. di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa € 1.200.000,00 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili indicati nella tabella allegata.

*Atteso che sull'argomento intervengono (trascrizione della registrazione degli interventi effettuata con il sistema "magnetofono"):*

**<SINDACO**

La parola all'Assessore.

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 12 del 18-07-2014 Comune di BORGO VIRGILIO

### **Assessore APORTI**

Allora, la delibera che proponiamo al Consiglio prevede la diminuzione della aliquota per la TASI applicabile a abitazione principale da 2,4 - così come era previsto nel bilancio di previsione - all'1,9 per mille.

È il primo effetto concreto del maggiore trasferimento che abbiamo dallo Stato grazie alla fusione; per cui dal mio punto di vista c'è viva soddisfazione, perché riusciamo, in qualche modo, a ridurre le tasse; in questo caso la TASI, che, peraltro, non si sa che fine farà, nel senso che può anche darsi che sia una tassa che non venga ripetuta negli anni a venire. Per quest'anno la abbiamo ridotta.

### **Consigliere DUGONI**

Beh, intanto, se permette, signor Sindaco, le chiedo la cortesia di non ipotizzare(sic) sul giornale quello che potrei pensare io, la cosa è abbastanza sgradevole e, comunque, approfitto di questo consesso per dire che se dovessero aumentare le tasse certamente la cosa non mi fa felice; quindi sappiatelo tutti che quando si aumentano le tasse io non sono felice per niente.

Fatta salva questa premessa, io credo che questo ritocco della aliquota TASI paghi, diciamo, una doppia fretta, la prima quando il Commissario alla vigilia delle elezioni ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2014, inserendo poi anche la tariffa TASI, l'aliquota TASI, praticamente al massimo di quello che si poteva mettere o poco più o poco meno. Quindi, evidentemente, è stata una operazione molto frettolosa che peraltro noi avevamo invitato anche il Commissario stesso a non prendere come provvedimento, perché da lì a poco si sarebbe insediata la nuova Giunta e avrebbe potuto elaborare un proprio bilancio più ponderato, insomma, questa segnalazione è avvenuta solo da parte nostra, ma non dalla vostra, quindi il Commissario ha proceduto tranquillamente; salvo poi trovarci oggi a dovere rimettere a posto i cocci di una operazione veloce, fatta troppo repentinamente.

Come pure, di riflesso, anche l'operazione che oggi è messa ai voti, di passare da 2,4 a 1,9 per mille, è altrettanto una operazione che sa di fretta, io dico per sfuggire alla statistica dei Comuni che avevano le aliquote più alte e quindi fare vedere che noi abbiamo le aliquote più basse; anche perché questa riduzione non è una riduzione da record, se noi andiamo a analizzare quello che è lo studio che ha fatto anche la CGIA recentemente, pubblicato sul giornale, ci sono

Comuni che senza la fusione, hanno approvato l'1,9 o anche meno.

Io vi invito a leggere quel rapporto, cito, anche a esempio, il caso di Castiglione delle Stiviere che possiamo, certamente, paragonarlo come dimensioni al nostro, se non di più, ma a Castiglione si è trovata la soluzione di detassare le case popolari, le ultra popolari e rurali e per le altre sono previste detrazioni; qui invece parliamo di 1,9 secco che non tiene nessun conto, alcuna possibilità di riduzione o di esenzione, quindi una operazione frettolosa, a mio avviso, che poteva essere studiata decisamente con molta più attenzione.

Lo stesso Comune Curtatone, che viene citato come esempio, è un altro Comune che non ha operato la fusione, ma che ha adottato, tranquillamente, l'1,9 per mille, quindi mettere assieme questo abbassamento della tassa perché c'è stata la fusione direi che è una proiezione più di immagine che non di sostanza e, comunque, non ravvisabile nei meriti, nei termini di una fusione che c'è stata o meno.

Ma certamente la fusione avrà le sue prerogative, i suoi vantaggi ma non, a mio avviso, in questo caso.

Per essere, a questo punto, però più propositivi, più concreti noi abbiamo elaborato un documento, che adesso trasmetterò ai colleghi Consiglieri, di ipotesi di revisione di questa tassa, proprio perché riteniamo che ci siano le necessità di porre maggiore attenzione a una tassa che, non sappiamo in futuro, ma se dovesse rimanere, creerebbe una sperequazione, almeno se impostata così com'è, nei confronti dei cittadini meno abbienti.

Per essere esplicito io ho cercato di rendere il discorso più chiaro possibile paragonando la TASI, oggi prevista da questo Comune con l'1,9 per mille per abitazioni principali, rispetto all'IMU che il cittadino nel 2012 avrebbe pagato, usufruendo tanto di detrazioni da prima casa che di figli a carico.

In sostanza cosa si vede da questo grafico, che in corrispondenza dei redditi catastali più bassi, viene pagata una TASI più alta, rispetto l'IMU; cioè il cittadino che nel 2012 poteva avere delle esenzioni, eccetera, oggi si trova a pagare una tassa più alta e viceversa aumentando il reddito catastale viene avvantaggiato di più il cittadino più abbiente, rispetto a quello meno abbiente; quindi, evidentemente, impostata così questa tassazione crea, a nostro avviso, una sperequazione inaccettabile, che non si confà a una Amministrazione che, appunto, ritiene che la fusione sia stata la soluzione di volta per potere abbassare veramente le tasse. Allora, noi proponiamo almeno

sette punti da cui tenere presente, se volete, se è vostra bontà tenerne conto. Intanto proponiamo di abbassare del 20% la quota TASI a carico degli inquilini; proponiamo la detrazione nel caso di figli a carico sotto i 26 anni; e una detrazione decrescente in base alla rendita catastale, tenendo conto, che, appunto, rispetto all'IMU 2012 il limite è 400,00 euro di reddito catastale con figlio a carico.

Volendo essere anche più puntuali, più precisi, più attenti, ai punti 2 e 3 potrebbe sostituirsi, invece, una applicazione adeguata dell'ISEE, perché quella che fa, diciamo così, maggiore giustizia dello stato patrimoniale e di ricchezza di una famiglia e, quindi, sulla base di questo ISEE potremmo effettivamente tarare meglio questa imposta.

Ravvediamo anche una disparità tra l'ISEE a carico delle imprese, rispetto agli immobili agricoli.

Ora, è chiaro che non chiediamo, vedi la premessa, che agli agricoltori venga aumentata la TASI, chiediamo che alle imprese, invece, viene riconosciuta una perequazione, una TASI più ridotta.

Ancora, proponiamo per quanto possibile, da valutarsi, se gli utili che provengono da TEA, dalle azioni TEA, pari a circa 140.000,00 euro potrebbero essere utilizzati proprio a favore delle categorie C e D, quindi imprese e quant'altro, per ridurre quella che è la loro richiesta di contribuzione su questa TASI.

Ancora, in ultima battuta, l'utilizzo di 200.000,00 euro che ha previsto la Regione per la fusione, sempre per abbattere il quorum da soddisfare con questa imposizione fiscale.

Queste sono le nostre proposte, spero che trovino, se non in tutto, parziale accoglienza e siamo certi che, appunto, rispetto al documento da approvare oggi si può fare certamente di meglio e questo ci induce, quindi, a pronunziare il nostro voto negativo.

#### **Assessore APORTI**

Il documento che è stato consegnato, sicuramente, verrà preso in esame e si faranno delle valutazioni molto aperte, nel senso che io sono il primo a accettare suggerimenti, ovviamente devo studiare queste cose insieme alla struttura comunale.

Però, non posso accettare che si venga a dire che è stata una cosa fatta in fretta per volontà di farla in fretta.

Io non faccio il difensore d'ufficio del Commissario Prefettizio, per cui non c'ero allora, io sono molto rispettoso dei ruoli, durante il Commissariamento sono entrato in Comune due volte per salutare qualcheduno,



ma non per intromettermi certo in quello che faceva o voleva fare il Commissario Prefettizio.

Se ha fatto una scelta di approvare il bilancio prima delle elezioni, è una scelta che ha fatto lui, ripeto, non entro nel merito di quella scelta.

Quanto alla nostra scelta, invece, la nostra scelta è derivata esclusivamente dalla maggiore disponibilità di risorse derivanti dal trasferimento post fusione, non da altro.

È vero, abbiamo dovuto decidere in quattro e quattro otto, perché il termine ultimo per fare questa operazione era il 31 luglio, quindi questo era l'ultimo Consiglio utile, se questo è un nostro peccato avere fatto questa operazione nell'ultimo termine utile per poterla fare durante l'anno 2013 accetto la critica, però non è una critica onesta; non è una critica onesta perché ripeto, l'ultimo termine utile era il 31 luglio non si poteva fare altrimenti.

Quindi, se abbiamo fatto la scelta di abbassare le tasse, utilizzando i trasferimenti dello Stato, in fretta dettata però dalle scadenze di legge, penso che, comunque, ci debbano dare atto di un coraggio che c'è stato prima, quando abbiamo scelto la strada della fusione e adesso quello di cambiare un bilancio in quattro e quattro otto per delle scadenze di legge, non per altro.

Io non vorrei dire che il Comune di Curtatone è vero applica l'1,9 ma ha un'altra realtà sociale, ha un altro tessuto edilizio, ha altre rendite catastali, eccetera.

Sul Comune di Castiglione non ho approfondito l'argomento e sicuramente lo approfondiremo, in ogni caso sono due realtà diverse dalla nostra.

#### **Vice Sindaco FRONI**

Io mi associo, sostanzialmente, a quello che ha detto l'Assessore Aporti, perché parlare di scelta frettolosa non so, non saprei più quali sono i tempi giusti per fare queste scelte, perché se è stata frettolosa quella del Commissario prefettizio io questo lo contesto, perché il Commissario ci ha messo nelle condizioni di operare, approvando il bilancio, sapendo che poteva essere fatta poi successivamente una variazione di bilancio, come stiamo facendo oggi, con delle scelte politiche, come stiamo facendo oggi, ma ha approvato il bilancio per permetterci di operare pienamente con le attività del Comune e degli uffici con un bilancio approvato e lo ha fatto in maniera cautelativa, approvando delle aliquote che non potessero mettere in difficoltà il bilancio.

Contesto il paragone e contesto che non sia dovuto alla fusione questo tipo di operazione che stiamo facendo oggi.

Il paragone con Curtatone va raffrontato in tutti i suoi aspetti; come ben diceva l'Assessore è vero che anche Curtatone ha una aliquota dell'1,9 ma voi siete andati a vedere realmente, a esempio, se Curtatone ha sfalciato gli stradali?

Faccio un esempio pratico, perché poi si può applicare la aliquota dell'1,9 e si può non spendere in altre cose, in altri servizi verso la cittadinanza.

Io ci sono andato, perché si arriva al cartello con il ciglio stradale manutentato e dopo il cartello, invece, c'è l'erba alta un metro e mezzo.

Quindi questo è solo un esempio ma è una differenza fondamentale, perché il Comune di Curtatone, lo sapete tutti, ma non è una critica a Curtatone, ha spento le luci per riuscire a tenere la TASI a 1,9, questo noi non lo abbiamo ancora fatto e probabilmente non lo faremo neanche nei prossimi anni; per cui quando si fa un raffronto bisogna fare un raffronto serio e ponderato.

Allo stesso modo quando si propongono delle variazioni al bilancio, sostanzialmente, bisogna andare a sottolineare dove si deve andare a prendere le risorse che qui vengono in qualche modo evidenziate, perché se si calano delle tasse, si calano degli importi bisogna andare a vedere dove, effettivamente, questi importi devono essere recuperati, perché noi abbiamo fatto le nostre variazioni di bilancio, con l'obiettivo del pareggio di bilancio, quindi tutte le poste sono compensate, abbiamo fatto così.

Quindi, se voi qui mettete una riduzione, di svariate centinaia di migliaia di euro, non dite, almeno io non lo capisco, però potrebbe essere un errore mio (quindi magari poi me lo spiegherete), dove andate a prendere i soldi che dite di volere fare spendere in meno ai cittadini.

La nostra variazione rispetta il pareggio di bilancio.

Qui mi attenderei di capire, potrebbe esserci scritto, ripeto, forse non lo ho capito io, da una prima analisi superficiale, non mi sembra che ci sia scritto dove si vanno a prendere le risorse per questi interventi o dove si possono andare a prendere.

Credo che ogni emendamento che si fa o ogni proposta, anche di emendamento che si fa, in ordine a dei provvedimenti che riguardano i bilanci, debba avere un parere di regolarità tecnica, sia da parte del responsabile dell'area, sia da parte del Revisore dell'Ente per potere essere, in qualche modo, anche essere preso in considerazione.

**Consigliere ALLEGRETTI**

Telegraficamente, perché l'Assessore Aporti e il Vice Sindaco Froni hanno già anticipato parte di quello che volevo dire molto puntualmente e molto chiaramente.

I raffronti non stanno in piedi con gli altri Comuni, qui bisogna prendere atto che la fusione c'è; cioè è inutile continuare a trovare ogni momento un pretesto per dire qualcosa contro questa fusione.

La fusione c'è, siamo chiamati tutti insieme a amministrarla e quindi dobbiamo amministrarla al meglio e, come ha detto benissimo il Vice Sindaco, i raffronti con gli altri Comuni non stanno in piedi perché bisognerebbe vedere i bilanci degli altri Comuni dove spendono le risorse gli altri Comuni, quante risorse spendiamo noi e quant'è la nostra spesa e la nostra necessità.

Io dico che il Commissario ha fatto quello che doveva fare, come già è stato detto, notoriamente i Commissari operano così, fanno quadrare i bilanci velocemente, ma per necessità entro i termini di legge, applicando freddamente le norme, non si preoccupano delle promesse fatte a delle associazioni, piuttosto che un settore scolastico, un settore sociale e quant'altro; loro tagliano quello che c'è da tagliare, basta che i conti quadrano.

Noi avevamo detto che una delle nostre priorità era di alleggerire la pressione fiscale, il carico tributario nei confronti della cittadinanza; con questa variazione, fatta in questi termini, perché l'ultimo momento e l'ultimo periodo in cui si può fare, quindi anche lì non è una scelta fredda, ma è per rispettare delle norme, per rispettare dei termini e delle scadenze, non si è improvvisato niente e si è data una prima risposta, alla quale si aggiunge l'abbattimento di altre, TOSAP mi sembra, alla calmierazione delle tariffe di Borgoforte su alcuni abbattimenti dell'IMU.

Quindi la cittadinanza gli effetti della fusione, in qualche modo, in positivo, sulla pressione tributaria pro capite, la riscontra.

Era una promessa fatta e credo che con questo primo atto sia una promessa mantenuta.

Anche io l'invito è, ribadisco, che il fare delle proposte va benissimo, bisogna anche, nel corso del mandato, assumersi la responsabilità di farle tecnicamente corrette, nel senso di dire: noi proponiamo di abbassare quelle tasse o proponiamo di fare quell'opera prendendo le risorse da lì, oppure tagliando altri servizi, perché le proposte fatte ma mai complete lasciano il tempo che trovano.

**SINDACO**

Volevo rispondere anche io alla sollecitazione iniziale del capogruppo, quello di non interpretare le sue parole da tratti giornalistici che dando, appunto, interpretazione forse forviante della sua volontà e della sua delusione quando si fa qualcosa a favore dei cittadini.

Mi scuso se c'è stata questa percezione, però mi baso anche su dei fatti, lei, capogruppo, ha fatto della sua campagna referendaria prima e poi, pian, piano, ecco, è vero, in modo più timido dopo quando chiaramente ha dovuto candidarsi alla carica di Sindaco dopo la fusione, dopo il referendum, ha fatto comunque dello smontare i benefici della fusione un suo cavallo di battaglia.

C'è stato il continuo pessimismo e anche allarmismo sulla possibilità di avere i trasferimenti, che se fossero di quell'entità, che arrivassero già dal primo anno, vedo che poi anche ultimamente c'è stata qualche dichiarazione dove si dice: ah, sono solo due anni e mezzo; quando in realtà i due anni e mezzo non sono, sono tre anni, perché i trasferimenti sono arrivati, addirittura, in anticipo e sono garantiti per tre anni.

Quindi, mi sembra logico e sinergico pensare che per non essere smentito, per non smentirle proprie precedenti affermazioni lei sia deluso, ecco, da questa situazione che si è venuta a creare; oltretutto dicendo una cosa secondo me, non vera, che è quella che c'è una sostanziale indipendenza tra la riduzione dell'aliquota che sanciamo in questa serata con giusta tempistica, perché ricordo siamo stati eletti il 26 di maggio, quindi non so quanto prima potevamo farla e i benefici provenienti dalla fusione. Ecco, io chiedo all'Assessore che mi dica se fosse stato possibile abbassare le aliquote senza i benefici della fusione. Io credo e mi sembra proprio tecnicamente di no, a meno che di una drastica revisione di tutti i servizi, una cura dimagrante assoluta di ogni tipo di intervento, sia in campo sociale, che in campo di lavori pubblici

Quindi, io credo che l'interpretazione di questa sua delusione sia quella di essere stato smentito dai fatti, ecco, per cui non sarà mia cura interpretare più il suo pensiero, ma analizzare sicuramente dei fatti; i fatti sono che lei è sempre stato negativo e pessimista su ogni cosa, anche sul fotovoltaico, a esempio, stasera vediamo che a consuntivo abbiamo rendicontato mi sembra di 104.000,00 euro di utile per un investimento che è stato sempre criticato da chi c'era in precedenza su quei banchi e ora anche in continuità mi sembra da lei

**Consigliere DUGONI**

Partiamo dalla fine. Io, è vero, ho chiesto informazioni date sul fotovoltaico, ma non necessariamente perché avessi al momento un atteggiamento negativo nei confronti dell'impianto del fotovoltaico...

**Assessore APORTI**

Scusi, Consigliere. Noi li pubblichiamo sempre, in tutti i rendiconti facciamo questa slide.

Fabio Spinazzi può testimoniare, la slide sul fotovoltaico la abbiamo fatto indipendentemente dalla sua richiesta. Di cui non sapevo nemmeno nulla io.

**Consigliere DUGONI**

No, ma appunto, immagino che il Sindaco si riferisca al fatto che io ho fatto un accesso agli atti per avere dati sulla produzione; va bene; ma è stato chiesto come qualunque altra cosa possiamo chiedere come diritto agli atti, ma non perché questo voglia essere necessariamente distruttivo o polemico.

Detto questo, i paragoni i primi a farli li ha fatto l'Assessore Aporti, quando sul giornale dice: "Siamo bravi come Curtatone", quindi se li ha fatti lui il confronto, non vedo perché non posso farli anche io e dico, ripeto, ci sono Comuni che senza avere sposato la fusione, ma capisco che, dopo, quando io parlo di fusione subito scatta l'allarme e si pensa che stia facendo una polemica contro la fusione; credetemi questa non voleva essere una polemica contro la fusione, era una semplice considerazione, ma molto banale, molto elementare, cioè che alcuni Comuni, che voi dite che non si possono confrontare, se lo dico io; se, invece, lo fa l'Assessore Aporti, lui i confronti li può fare, ma io dico ci sono dei Comuni che, pur non avendo operato la fusione, hanno adottato le aliquote non solo dell'1,9, ma anche più basse, ma anche con delle riduzioni, anche con delle esenzioni. Non so, andremo a capire come hanno fatto, però è un dato di fatto, insomma, questo è e questa è storia.

**SINDACO**

Mi sembra che le realtà industriali, gli insediamenti produttivi di queste due realtà, Curtatone e Castiglione delle Stiviere, siano molto diverse da Borgo Virgilio, anche le caratteristiche urbanistiche lo sono, le rendite catastali e tante altre cose.

**Consigliere DUGONI**

Io personalmente ho avuto modo di contattare recentemente il Comune di Castiglione, l'Amministrazione, e posso garantire che anche loro non navigano nell'oro, hanno grossissimi problemi di

bilancio, però posso garantire nero su bianco, quindi, ripeto, è tutto da verificare se quello che dico io non è attendibile; però, ripeto, ognuno ha il diritto di fare i confronti che vuole e io mi sono permesso di fare questi.

Poi, il periodo delle luci, quello è stato un momento temporaneo che poi è rientrato per le lamentele della gente, evidentemente, però quello che io voglio sottolineare è questo: è che si potrebbe sintetizzare la vostra considerazione nel senso: l'operazione è riuscita, leggi il bilancio, quadra, ma il paziente è morto.

Cioè quello che ha meno possibilità economiche, quello che ha più difficoltà, quello che è il maggior grado di criticità, con questa imposizione secca, non ha nessuna attenzione da parte dell'Amministrazione e è quello che ho cercato di dimostrare con quel grafico che vi ho allegato.

Quando quel cittadino si pagava l'IMU nel 2012 e aveva diritto a una esenzione, addirittura in alcuni casi non pagava nulla, oggi paga.

Allora, dobbiamo decidere se deve quadrare il bilancio, piuttosto che avere una attenzione per le persone, se deve prevalere l'attenzione per il bilancio, dico: va beh, allora siamo tutti favorevoli, perché i conti tornano.

Ma se vogliamo avere una attenzione nei confronti del cittadino, capite che allora il discorso cambia e io su questo ho richiamato l'attenzione dicendo: guardate che state approvando una aliquota che fa una ingiustizia, perché alla fine si trova, con questo modo - ho cercato di dimostrarlo sempre con qual grafico - si trova più agevolato chi dispone di una rendita catastale più alta, quindi presumibilmente una abitazione migliore, di uno stato di benessere economico migliore, rispetto al cittadino che ha meno risorse.

Se a voi vi va bene, perché così i conti tornano, votate sì.

Io dico no, perché così non va bene; come pure è discriminante, ripeto, questo 1,9 nei confronti delle imprese proprio per le difficoltà che conosciamo tutti, senza evidenziarle.

Concludo, quindi, dicendo questa ultima considerazione, io capisco che quando tocco l'argomento fusione, tocco una nota delicata, un nervo, non dico scoperto, ma una nota delicata, ma che adesso ogni cosa che si faccia, la si faccia, la si venda perché è merito della fusione, insomma mi sembra che ci sia un doveroso richiamo anche a un realismo, cioè non è che tutte le cose che si fanno adesso, si fanno perché c'è stata la fusione, ci saranno anche, ce ne sono sicuro, ma in questo caso mi pare proprio che non sia pertinente per quanto detto fino a prima e, comunque, il fatto di

essere smentito o meno parliamone, perché quando io dicevo: guardate che il patto di stabilità, in pratica, di due anni e mezzo anziché tre, avevo ragione, perché voi sostenevate che il patto di stabilità doveva essere comunque un anno di amministrazione intero, per tre anni, invece praticamente la Giunta si è insediata, il Consiglio, l'Amministrazione si è insediata a metà del 2014, quindi per il primo anno ne beneficia di sei mesi, piuttosto che di dodici e questi sono i dati e questi sono i fatti, io non ho nulla da recriminare se poi sono due anni e mezzo, anziché tre.

Dico solo che lo avevamo detto e è stato approvato dai fatti.

Abbiamo chiesto anche chiarezza sul fatto che sono garantiti i primi tre anni, a fronte di dieci anni e vorremmo capire dov'è questa certezza di tre anni, ancora però, al momento, non abbiamo documentazione e da questo punto di vista la risposta che ci ha dato prima l'Assessore non è che sia particolarmente soddisfacente; allora, dico, se queste sono le certezze permettetemi di evidenziare, invece, qualche criticità.

#### **Assessore APORTI**

Non voglio più entrare nel merito della TASI, però sul fatto che la mia risposta sia stata insoddisfacente in ordine a una domanda che era questa: che garanzie ci sono che lo Stato paghi per tre anni il contributo straordinario, io non posso fare altro che rispondere come ho risposto; perché non posso chiedere allo Stato, né può farlo un Comune, che venga rilasciata una fideiussione a prima richiesta, beneficia il Comune di Virgilio per il pagamento di 513.000,00 euro all'anno o che venga iscritta ipoteca sui beni demaniali a favore del Comune di Virgilio, quindi la garanzia esiste nel momento in cui c'è la legge, quello è che si può rispondere. La domanda non aveva altro senso.

#### **Consigliere DUGONI**

Velocissimo, era solo che riprendevo una battuta del Sindaco che diceva che noi per tre anni abbiamo questa certezza.

Io vorrei capire questi tre anni...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

#### **Consigliere DUGONI**

Si sta arrabbiando? No, sto chiedendo solo, siccome il Sindaco continua a dire che per tre anni abbiamo questa garanzia, io dico: da dove la prendete questa garanzia.

**Vice Sindaco FRONI**

Sì, questa garanzia viene da disposizioni del Ministero dell'Interno che parla di tre anni.

**Consigliere DUGONI**

Chiediamo documentazione in questo senso; abbiamo chiesto documentazione.

**Vice Sindaco FRONI**

Si trova sul sito del Ministero dell'Interno, comunque qualcuno ve la scaricherà e ve la farà avere, perché c'è.

**Vice Sindaco FRONI**

Finisco un attimo. Sulla questione del patto, adesso non so se la sua sia stata preveggenza sul fatto dei due anni e mezzo, ma la vicenda è stata sviscerata, praticamente, che eravamo quasi in cabina elettorale, perché il chiarimento, dato sempre dal Ministero dell'Interno, da quando partì il conteggio dei due anni o tre anni è arrivato più o meno in quel periodo (a fine aprile) e è anche per quello che sono arrivati prima e noi dicevamo che sarebbero arrivati nel 2015 i 513.000,00 euro se ricordate, perché quella era l'interpretazione più chiara che si dava della legge scritta a proposito delle fusioni.

Il Ministero dell'Interno ha, se vogliamo, tirato le orecchie, piuttosto alla Regione Lombardia perché ci ha portato la fusione il 4 di febbraio, anziché dal 1° di gennaio.

Quindi, se tutto veniva riportato al 1° di gennaio le interpretazioni erano giuste entrambe, nel senso che erano tre anni di esenzione del patto di stabilità, con il nuovo Ente, e i contributi di 513.000,00 che arrivavano puntualmente già nel 2014.

Però tutto questo non è che ce lo siamo inventati, né prima, né dopo, cioè emerge da deliberazioni, da chiarimenti, che sono arrivati in successione e soprattutto richieste, a esempio, so per certo, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Toscana con le sue fusioni.

**Consigliere DUGONI**

Ho dimenticato una cosa, velocissima.

È vero, qui non abbiamo prodotto un approfondimento particolare delle nostre proposte, però mi sembra che proporre a esempio di utilizzare gli utili provenienti da TEA, per abbattere una quota parte della tassa, che deve essere incassata dai cittadini e dalle aziende, oppure anche l'utilizzo della somma promessa dalla Regione per la fusione, potevano essere comunque due



idee da mettere sul tavolo sulla quale discutere, non mi pare che siamo stati così fumosi.

**Vice Sindaco FRONI**

No, no, è chiaro quello, ma quelle somme se sono state contabilizzate al bilancio, in qualche modo sono impegnate, cioè non sono libere.

Quindi, per quello che dico, che non è stato fatto un vero... se usiamo quelli quello che andiamo a coprire con quelle somme rimane scoperto.

Io adesso non so puntualmente cos'è coperto con quelle somme, però quello che intendevo dire era che quando si produce una variazione di bilancio in meno rispetto alle entrate, bisogna o avere delle nuove entrate o dare una indicazione in meno rispetto alle uscite, ecco, questo è, diciamo, in termini generali.

**Assessore BONELLI**

Io volevo dare solo un modestissimo contributo, perché è una discussione tra amministratori navigati e, quindi, magari può anche essere, poi si parla di bilancio, io faccio il tecnico, e, quindi, già di default ci capisco poco; quindi, magari, faccio una considerazione che può magari anche aiutare a capire a chi è nuovo, ai Consiglieri giovani e nuovi, magari alcuni meccanismi. Io critico fortemente la considerazione sulla fretteolosità che ha avuto il Commissario nell'approvare il bilancio, ma proprio perché per un discorso materiale.

Io che mi occupo di territorio e che, come ho detto prima, faccio il tecnico, l'amministratore che si occupa di territorio e che giornalmente è a contatto con le persone che chiedono che hanno esigenze dal taglio dell'erba, alla potatura, alla buca che si deve chiudere, poi quando rientra in ufficio, in Comune, e va dagli uffici preposti, a chiedere se si può fare la tale cosa che ha appena sentito, si sente dire che la risorsa non è stata stanziata, che occorre tutta una trafila burocratica eccetera, eccetera.

Per cui c'è tutto questo meccanismo elefantico che tante volte si mette in mezzo alla voglia, alla volontà di realizzare le cose subito per soprattutto far felice il cittadino che magari hai appena incontrato al bar.

Quindi, ritorno alla critica che facevo prima, tra l'altro il Consigliere Dugoni ha fatto anche, proprio, una lettera formale, per chiedere al Commissario, se non sbaglio, di spostare l'approvazione del bilancio preventivo a dopo le elezioni, questo voleva dire, probabilmente, di ritardare di due - tre mesi la possibilità degli uffici di realizzare quello che c'è da fare, dagli sfalci, alle potature, quant'altro o quantomeno di ridurre a un minimo questa possibilità.

Per cui, ecco, secondo me, io la penso al contrario, il Commissario ci ha messo fin troppo tempo a redarre e approvare - perché poi se le è approvato per conto suo - il bilancio preventivo.

#### **SINDACO**

Bene. Allora, visto il ricco dibattito porrei in votazione questo punto all'ordine del giorno, ricordando, a esempio, che c'è un Comune che non applica la TASI, che è Gazoldo dei Ippoliti e ci chiediamo anche il perché, perché stanno nei parecchi metri quadri cubi occupati dai capannoni di Marcegaglia; noi sfortunatamente o fortunatamente non abbiamo queste possibilità; altri Comuni hanno queste possibilità o anche altri edifici commerciali, tipo Castiglione delle Stiviere o altri Comuni, tipo Curtatone, hanno molti metri cubi di queste particolari attività.

Per cui, metto in votazione questo settimo punto all'ordine del giorno: Rettifica della delibera del Commissario Prefettizio.

Chi è favorevole alzi la mano: n. 12

Chi è contrario? Cinque Consiglieri: *Dugoni Francesco, Spinazzi Fabio, Braghini Rosa, Pinotti Benedetta, Arvati Camilla*

Chi si astiene? Nessuno.

Approvato.

Ottavo punto all'ordine del giorno. >

**INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI**

<b>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>650.000,00</b>
<b>GIARDINI E PARCHI</b>	<b>182.843,00</b>
<b>POLIZIA LOCALE (COSTI NON FINANZIATI CON I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA) E SICUREZZA</b>	<b>535.900,00</b>
<b>SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI (COSTI NON FINANZIATI CON I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA O ENTRATE UNA TANTUM)</b>	<b>60.500,00</b>
<b>SERVIZIO DI ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI</b>	<b>291.935,00</b>

<b>TOTALE DEI COSTI INDIVISIBILI</b>	<b>1.721.178,00</b>
<b>ENTRATE PREVISTE DA TASI</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>- 521.178,00</b>
<b>GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI</b>	<b>69,72%</b>

# COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.13 DEL 08-07-2014 ATTO  
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE ALCONSIGLIO COMUNALE.

**Oggetto:** RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO  
PREFETTIZIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 55 DEL 16/05/2014, AVENTE AD OGGETTO "DEFINIZIONE DELLE  
ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI),  
INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E  
QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA  
TASI."

PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL  
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

REGOLARITA' TECNICA: SETTORE 2 Favorevole  
08-07-2014



Il Responsabile del servizio interessato  
CAVAZZONI SIMONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Simone Cavazzoni", written over the printed name.

# COMUNE DI BORGIO VIRGILIO

## PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.13 DEL 08-07-2014 ATTO  
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

**Oggetto:** RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO  
PREFETTIZIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 55 DEL 16/05/2014, AVENTE AD OGGETTO "DEFINIZIONE DELLE  
ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI),  
INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E  
QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA  
TASI."

PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL  
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Riflessi diretti sulla situazione economica

Favorevole

08-07-2014

Riflessi diretti sulla situazione finanziaria

Favorevole

08-07-2014

Riflessi diretti sulla situazione patrimonio

Favorevole

08-07-2014



Il Responsabile del servizio interessato  
CAVAZZONI SIMONE

*Simone*



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.  
IL SINDACO  
F.to BEDUSCHI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to BAVUTTI CLAUDIO

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo  
Borgo Virgilio, 06 AGO. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
BAVUTTI CLAUDIO  
IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Dott.ssa Sabrina Braghini  
R.P. N. 618

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Scansione di copia della presente deliberazione viene pubblicata previa scansione all'albo on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni successivi.

Li, 06 AGO. 2014

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE  
F.to DANIELI ELENA

**IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

( ) è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

(X) è stata pubblicata, previa scansione di copia all'albo on line per quindici giorni successivi dal 06 AGO. 2014 senza reclami (art. 124 decreto legislativo 18/08/2000, n. 267);

(X) è divenuta esecutiva, essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267/2000);

Li, 26 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to BAVUTTI CLAUDIO

